

# LE DUE REGINE

(ELIZABETH & MARY IN THE BOX)

di

ROBERTO RUSSO

*PERSONAGGI: REFEREE*

*MARIA STUART*

*ELIZABETH TUDOR*

## **Presentazione**

*(Luce su un giovane uomo. Pantaloni neri, camicia bianca, farfallino nero. E' il Referee, l'arbitro dell'incontro. Ha un foglio in mano, un microfono. Rumori di prova microfono. Suoni di campanella da boxe. L'uomo legge con voce stentorea, entusiasta, in crescendo)*

REFER            Signore e Signori, il Clou della Serata!

*(Luce sull'intera scena. E' un ring di boxe. Nell'angolo a sinistra, un giaciglio. In quello di destra, un trono)*

REFER            In palio il Valore Assoluto dell'Amore!

Sulla distanza di 12 round!

Nell'angolo Rosso: 44 anni!

Figlia di Giacomo V di Scozia e di Maria di Guisa!

Sposata tre volte e madre di Giacomo Stuart!

Regina di Scozia per 25 anni!

Regina Consorte di Francia e Pretendente al Trono di Inghilterra!

Allevata in Francia!

Ritornata in Scozia!

Riparata in Inghilterra!

Imprigionata per 19 anni nel castello di Fotheringhay dalla cugina!

In attesa di esecuzione della Sentenza!

LEI! L'UNICA, VERA, SFIDANTE UFFICIALE!

UNA PERTICA DI QUASI 1 METRO E 90!

MARIA "THE QUEEN" STUART!

*(Urla, applausi, suoni, suono continuo di campanella. Entra da sinistra Maria, bruna, anelli alle dita, un fermaglio fra i capelli, vestita semplicemente. Si distende sul letto come se dormisse e resta immobile)*

REFER        Nell'angolo Nero: 54 anni!

Nata a Greenwich!

Figlia di Enrico VIII e di Anna Bolena!

Nubile e senza figli!

Deturpata dal vaiolo!

Ma nemmeno prima era un granchè!

Regina d'Inghilterra e d'Irlanda in carica da 28 anni!

Sesta Monarca della sua dinastia!

Anglicana! Succeduta alla sorella cattolica!

Scomunicata dal Papa!

Carceriera della cugina Maria da 19 anni!

L'INDISCUTIBILE E IMBATTUTA CAMPIONESSA IN CARICA!

ELISABETTA "THE GLORIANA" TUDOR!

*(Da destra entra Elisabetta, vestita con tutti i paramenti del Potere e con la parrucca, truccata in volto con un bianco molto evidente. Si siede sul trono)*

REFER Vietate testate e pugni a nuca e reni!

Non colpite sotto alla cintura perché potreste avere delle sorprese!

EVERYONE OUT! FUORI I SECONDI!

BOX! *(si sente un colpo di Campanella)*

I ROUND!

*(Il Referee fa alcuni passi indietro e scompare nell'oscurità)*

## **I ROUND**

*(Maria si alza a sedere nel letto)*

MARIA Quanta nostalgia per un semplice sogno! Gli anni scorrevano ed ero rinchiusa in stanze sempre più strette. Alle finestre, i vetri diventavano sbarre! E poi, è arrivato il risveglio e la certezza che non fosse soltanto un sogno!

Torna da me torpore della Notte! Ti sembra giusto che tanta beltà, tanta abbondanza debbano celarsi mentre l'isterica frigidità trionfa!?

ELISA Benché la sentenza di condanna, già emessa, non mi obblighi, potrei, esclamando "ops", ammirare la testa della smorfiosa rotolare come in un campo di cricket!

Ci sono buone ragioni per salvarla, ed altrettante per ucciderla: è mia cugina ed è Sovrana. Pensandoci bene, entrambe farebbero propendere per un istantaneo ammazzamento ma...calma...ci vuole classe...

Il suo carceriere mi scrive che parla tutto il giorno con i fantasmi.

Dio mio! Sarà un dialogo molto affollato!

Di norma gli spettri sono privi di pene ma, per l'occasione, il Regno dei Morti avrà fatto un'eccezione!

Una vera parata di spettri dagli uccelli erti e sfoderati nella cella di Maria...

MARIA Vidi per la prima volta a 5 anni le sponde di Francia!

La vita era una passeggiata profumata.

Misuravo me stessa, ed i miei talenti, nello studio e nella grazia e, fra mille sorrisi, crescevo.

E crescevo bella, molto bella, decisamente bella! A differenza di altre che si affannavano al di là della Manica, fra intrighi, padri snaturati e madri decapitate. C'est la vie..

Ma quell'anno la Primavera preannunciò il suo ritardo, e più non diede sue notizie, perché Francesco, re di Francia e mio sposo, era morto.

Sua madre, Caterina, mi rese chiaro che Parigi era angusta per due Regine. Dio mio, quanto si somigliano la gelosia della madre possessiva e quella della zitella inacidita!

Salpai alla volta della Scozia mentre la latitante Primavera si ricopriva di Autunno...

*(Colpo di Campanella. Il Referee entra con un cartello con il numero 2. Fa una sorta di passerella e, prima di uscire....)*

REFER BOX!

*(Campanella, esce)*

## II ROUND

ELISA “Sfortuna”? Così la definireste? Siete ignobilmente generosi! La sua disgrazia si chiama “Avventatezza”. Anzi, per essere meno “british”, la definirei “Civetteria”! E qui mi fermo altrimenti mi affiderei al gergo popolare....

“Puttana”! Ecco: l’ho detto!

Ma non soltanto puttana, anche stupida! Dico io: se torni in Scozia, che è un nido di vipere e tu, cattolica, trovi Giacomo, il tuo fratellastro che, non solo complotta contro di te, ma che è anche a capo dei Protestanti, non lo nomini Primo Consigliere! Ma, graziosamente, da buona sorella, gli offri un ceppo sul quale riposare il capo...e lo decapiti!

E’ la prima regola nel vademecum della Regina senza disgrazie: non offrire Pace ai traditori!

MARIA *(con lieve leggerezza)* Amo gli scozzesi, ma sono terribilmente “chip”! Cielo! Da condannata a morte mi devo imporre di non essere snob! Non puoi passare alla Storia come una che non solo è senza testa ma c’ha anche la puzza sotto al naso! Quindi, mi correggo: gli Scozzesi non erano “chip” ma truzzi, volgari, cafoni! Ne ricordo uno. Il più burino di tutti: si chiamava John Fox. Un fanatico che odiava tutte le donne. Quelle che si truccavano, che leggevano e che vestivano bene. Insomma, il classico tipo “mai na gioia”. E, vi dico di più, sebbene fosse un gran pippaiolo, se Cristo gli avesse detto “Chi è senza peccato lanci la pietra”, mi avrebbe sfondato la testa con un sasso. Mi detestava.

Pensandoci adesso, con la dovuta moderazione, l’avrei dovuto fare castrare e poi impalare.

E, insieme a lui, squartare la metà degli scozzesi compreso Giacomo, il mio fratellastro. Lo imploravano la logica, la ragione e la prudenza. Ma lo negava il nostro stesso sangue. E lo negava quell' Amore che vorrei mostrare, e sbattere in faccia, per pura bontà, s'intende, ad Elisabetta...

**ELISA** La definiscono "Regina dell'Amore" e lei stessa incoraggia questa imbecillità! A mio parere, considerato il soggetto e le sue ben conosciute "arti", si definisce "Amore" la famelica voracità di un paio di orifizi. Nulla di più.

Perché io, per il vero Amore di una Pace duratura fra noi, ero pronta a rinunciare a Robert! Le proposi di sposare il mio Robert Dudley, il conte di Leicester.

Mi privavo, affamata, dell'unico pezzo di pane, per donarlo a lei! Per la Pace! Saremmo diventate sorelle. E lei, per tutta risposta...

**MARIA** Io prendermi lo scaldetto di mia cugina!? Dudley!? Una specie di torsolo di mela, a lungo rosicchiato, che lei mi gettava come elemosina!? Il letto l'ho condiviso con chi amavo e, con Amore, fra le lenzuola, ho dato il meglio di me. Non le avrei insozzate con l'odore di Elisabetta sulla pelle del mio amante! Il mio letto si aprì, invece per il secondo marito.

Il ben proporzionato Enrico Stuart!

Bello e ubriacone!

Bellissimo e violento da picchiarmi durante la gravidanza ma padre di mio figlio!

Se l’Inferno ha un nome, si chiama Enrico Stuart! Ma mille volte ancora lo gusterei, folle e bollente, al posto di una zuppa tiepida ed insipida!

*(Colpo di Campanella. Entra il Referee con un cartello con il numero 3. Ancora colpo di campanella)*

REFER BOX!

### **III ROUND**

ELISA A pensarci, non è nemmeno avventata. È proprio cretina!

Rifiuta il mio Robert, e sposa quella spugna di Enrico Stuart soltanto perché è “Ben proporzionato”! Signore mio, come hai potuto permettere che una donna, e una Regina, potesse essere tanto imbecille!?

E poi, Enrico Stuart, non si sa bene da chi, e in quali circostanze, viene assassinato...

“È stata lei!?”. Questo sostenete? Oddio, non credo. Almeno non pare. Certo, sarebbe stato il completamento del quadro ma l’inchiesta che ordinai, perché Stuart era cittadino inglese, non provò il suo coinvolgimento. E indovinate chi sostenne, invece, la colpevolezza di Maria!? Esatto! Proprio Giacomo! Il perfido fratellastro!

Ho ragione o no a sostenere che è stato un lavoro sottratto alle allenate braccia del boia!? Ma ve lo ripeto: Maria è Regina e cretina nello stesso tempo!

E’ certo: fra i vari recipienti dei talenti di mia cugina, quello della Politica, è del tutto vuoto.

Adesso insiste nel volermi incontrare....

MARIA È un mio Diritto! Dopo 19 anni di prigionia voglio vederla per ricordarle le nostre esistenze, entrambe ferite! Ed il Valore dell'Amore che le porto! È la madrina di mio figlio! Non ho mai complottato contro di lei; eppure, mi tentarono a farlo!

Io e lei, per diritto Divino, non possiamo essere sottoposte al Giudizio degli uomini!

Se firmasse la mia condanna, renderebbe possibile, un giorno, anche la sua!

ELISA Incontrarmi per quale motivo?

“Per Amore”!? Ancora la mielosa parola che fa marcire i denti!? Che posso farci!? Non la sopporto!

La cosa cambierebbe aspetto se volesse implorare la mia clemenza. Ma dovrebbe farlo proprio bene! Con tutti i sentimenti! Convinta e, direi, anche, prostrandosi! Allora, sì!

Ma non mi pare manifesti alcun pentimento e sostiene, ancora, di non avere alcuna colpa da confessare.

Glielo concedo: per le congiure passate non fu provato il suo coinvolgimento nonostante le sue arti abbiano portato alla rovina il Duca di Norfolk, mio cugino! Quella donna è una strega! Norfolk partito come mio ambasciatore, dall'antro della Maga tornò congiurato e nemico pronto ad uccidermi per liberarla!

Si amarono, è certo. Maria non ne fa passare uno che sia uno...

Ma devo ammettere che i delitti commessi da chi impazzisce per amore, non rivestono automaticamente di colpa anche l'oggetto di quella follia!

Norfolk fece tutto da solo. Si spogliò delle vesti della Virtù, per indossare gli stracci dell'uomo sbagliato. Perse la testa per Maria, e per un colpo di scure.

Non mi si dica, allora, che sono ingiusta!

Ma riconosco il Peccato Mortale in tutto questo Amore sprecato.

MARIA Sapete a cosa è simile l'Amore sprecato? A quel setaccio che sa trattenere soltanto il Tempo sprecato.

È il libro che si dimentica ed è il volto che non provoca memorie!

Ma io non rinnego né l'Amore, né il Tempo sprecati! E nemmeno li maledico! Come si potrebbe maledire qualcosa che, solo con il suo profumo, ti ha saputo sollevare, in altre epoche, fino al Cielo!?

Amore sussurra che Morte è un'invenzione!

Amore è analfabeta! Ignora i nomi dei giorni, le ore e gli anni!

È rozzo e spacca i muri!

È libero e piega le sbarre!

È simile al cielo luminoso delle Highlands che, in pochi istanti, si ottenebra di pioggia!

*(Suono di campanella. Entra il Referee con il cartello "4". Ancora campanella)*

REFER BOX!

*(esce)*

## IV ROUND

ELISA        Pensate che la cosa sia finita lì? Assolutamente no! Seppellito il secondo, fu la volta del terzo marito. Quel James Hepburn che, a quanto pare, aveva ucciso Enrico Stuart detto “il ben proporzionato”.

Che poi chissà a cosa si riferiva nel determinare quella misura...Un pezzo del corpo maschile a caso...Avete qualche idea in proposito?

*(ride, poi non trattiene gesto e smorfia di insofferenza)*

Raccontare le gesta erotiche di Maria, è pernicioso per l'intelligenza di qualsiasi narratore! Io, per esempio, soltanto a parlarne, mi sento una lavandaia fra i pettegolezzi delle comari!

Ma ho le mie difese naturali perché sono una Regina!

Non oso immaginare come possano sentirsi i suoi sostenitori!

A proposito degli ammiratori di questa “regina di Cuori” vorrei domandare loro: è ammissibile per una Sovrana essere, oltre che cretina, anche credulona!?

Prendiamo il terzo bel tomo. La storia con questo James Hepburn è un insulto all'intelligenza di ogni donna....

Maria tornava da Stirling con tutto il suo seguito....

MARIA        .....sarebbe stata l'ultima volta che avrei visto mio figlio....

ELISA        ....vennero circondati da migliaia di uomini armati.....

MARIA        Guardo Hepburn. “Perché tutto questo, James!?”

ELISA        Insomma, la rapiscono e la portano nel castello di Dunbar...almeno adesso si sarà chiesto “come mai!”?

MARIA        James ha uno sguardo diverso....

- ELISA Non mi dire! Allora è “un Cattivone”!?
- MARIA Mi spinge in una stanza! Non capisco!
- ELISA *(ironica)* Anima Vergine! Non capisce ancora! Ti faccio un disegno, cocca?
- MARIA Gli parlo, non sente. Gli accarezzo il volto. Sposta la mia mano. Dietro di me c’è un letto.
- ELISA Ma guarda che combinazione! Un letto!? Chi l’avrebbe detto!?
- MARIA *(disperata)* Perché James!?
- Mi appoggio al letto, cado bocconi...Mi solleva la gonna. Mi spinge. Mi divarica e m’invade. E con il primo colpo, cancella tutto il mio Amore. È dentro di me e, in un solo istante, è fuori per sempre dal mio cuore!
- ELISA *(polemica, le va incontro)* La sfiorò il dubbio che Hepburn volesse rapirla e possederla pubblicamente per costringerla alle nozze!?
- (Interviene l’arbitro e si frappone fra loro)*
- REFER BREAK! *(pausa di entrambe, poi ancora il Referee)* BOX!
- MARIA I sentimenti dell’uomo sono quelli del camaleonte. Noi siamo il mezzo per arrivare ad “altro” e non il fine.
- I più grandi, ed i più piccoli, fra gli uomini, rendiamo padri. E su di noi prendiamo tutto il loro dolore per farli sentire, ancora, figli.
- Il vero Amore è senza scopo. Ma gli uomini lo ignorano in questa forma.
- ELISA Lo ammetto: gli uomini, del Mondo, possono disporre a loro piacimento. Ma con due eccezioni: l’Inghilterra, e la mia vita!

Proprio questo, cugina, ci divide: gli uomini svaniscono davanti al mio Potere.

Vuole incontrarmi per mostrarmi Amore. Almeno così dice. Certo, adesso le conviene. Stavolta il suo coinvolgimento, nel complotto di Lord Babington, sembrerebbe provato. Il Lord chiedeva il suo consenso per liberarla e per uccidermi.

Diede il consenso per la liberazione ma non l'assenso per la mia morte. Non lo espresse, ma nemmeno lo negò.

Tacque.

Cosa fare? Liberarla e nominarla mia erede? Restituirle il trono di Scozia con tutti gli onori?

Oppure.....!

E' tardi per ogni cosa, tranne che per incontrarla su quel terreno che definisce "Amore" e che gli sembrerebbe congeniale...

*(Colpo di campanella. Il Referee passa con il cartello "5". Poi urla...)*

REFEREE      EVERYONE OUT! FUORI I SECONDI! BOX!

*(Suono di campanella)*

## **V ROUND**

MARIA      *(con foga)* Finalmente ti vedo! Le rughe che gli anni mi hanno scalpellato sulla faccia sono testimoni dell'Attesa! Ma ora sei qui! Tutto si chiarirà, e torneremo sorelle nell'Amore!

ELISA *(gelida, in imbarazzo)* La nostra parentela, da sola, non ti servirà. Non porto Misericordia. Vengo a separare, una volta per tutte, giusto e sbagliato.

MARIA Chiedo Giustizia! Non ti sono nemica ed il sangue, ci unisce! Dimostrerò che ti sono alleata! Le nostre Terre sono sorelle! Potrai fidarti di me!

ELISA I nobili scozzesi mi hanno giurato fedeltà...

MARIA Sono degli spergiuri! Non fidarti! Ognuno di loro mastica parole servili ma, nel cuore, coltivano il tradimento! Io soltanto posso darti la Pace, seduta su quel Trono...

ELISA Uno a caso? Parlo del Trono. Di quale dei due Troni parli? Mi è giunta voce che pretendessi anche il mio o sbaglio!?

MARIA Ero giovane. Non era un mio desiderio!

ELISA Oddio! Povero agnellino innocente! Era giovane! *(secca)* Mettici una pietra sopra: il mio Popolo non vuole cattolici a regnare! E, dopo il tuo complotto, chiede protezione.

MARIA Non c'entro con la congiura!

ELISA Hai dato il consenso per la fuga! Lo neghi!?

MARIA Ma non per l'assassinio! Porta davanti a me chi sostiene il contrario!

ELISA A quanto pare, esisterebbe anche una lettera...

MARIA Mostramela! Giurerò sulla Croce che è falsa!

*(Elisabetta, sorride ironica e si siede sul trono)*

ELISA Santa Maria Stuart! Sono ammirata! Anzi, quasi quasi, sono colta dagli spasmi delle Apparizioni! Sei diventata una Mistica, cugina!

Prima t'incantavi solo per i giovanotti "ben proporzionati" ed ora, invece, è tutto un fiorire di "Croci", di "Spine"! Mi hanno detto che, durante il processo, imitavi Gesù! Non i Suoi insegnamenti che, beninteso, ti sono molto, immensamente, lontani. L'Umiltà, per esempio, ti è del tutto straniera. No, tu imitavi Lui stesso! Il Cristo in Persona! Una bella tunica in stile "Impero di Tiberio" ti avrebbe donato? Che ne pensi? Un paragone un tantino impegnativo, non trovi?

MARIA Altri vogliono leggere quanto io non ho scritto.

*(vagamente ironica)* Anche i tuoi artisti, senza che tu lo chieda, ti dipingono "sempre giovane"! Che poi a vederti invece...Ti chiamano "Dea della Luna!", "Astrea!", "La Dea Vergine!" Gli altri, ci raccontano ma, noi, viviamo senza la necessità di raccontarci...

ELISA *(gelida, indispettita)* Il tuo sarcasmo mi sta sullo stomaco o, forse, anche più giù. Ma sappi che il Tempo è trascorso per tutti. Anche per te!

MARIA Su di me, più degli anni che, a differenza tua, non mi oltraggiano, è visibile l'orma di tutte le sofferenze!

*(Elisabetta, con una smorfia di insofferenza, si alza)*

ELISA Io ho esplorato l'intero Continente della Sofferenza! Tu, invece, la reciti! Lo ostenti come fa il penitente con il suo cilicio! È una sfilata! Estetica del dolore!

MARIA Sarei degna di ogni trionfo sulle scene se il mio dolore fosse maschera, e non ferita!

- ELISA            Nemmeno eri nata ed io, a 3 anni, vedevo mia madre cadere in disgrazia agli occhi di mio padre solo perché non gli aveva dato un maschio! Anna venne accusata di tutti i peccati dell'Inferno!
- MARIA            Se ti è conosciuta l'Ingiustizia, allora, non diventare un suo strumento!
- ELISA            Ho visto rotolare la sua testa nel cesto! Ho conosciuto le sale deserte dell'Esilio ad Hatfield ed il rifiuto di mio padre! Mentre tu passeggiavi nei giardini di Valois, io contavo i miei passi nella Torre di Londra!
- MARIA            Me ne fai una colpa!? Non farmi scontare le tue infelicità!
- ELISA            Ho conosciuto mura scure e spesse arrivando sul precipizio del patibolo! Non parlarmi di sofferenza! Ho frequentato la sua palestra e la sua piscina!
- MARIA            E durante questo cammino, hai conosciuto le false promesse?
- ELISA            Se ognuna fosse stata una goccia, ne avrei visto un mare!
- MARIA            Io ho appeso il mio destino, e le mie speranze, ad una lettera scritta da una sorella. Da te, Elisabetta! Conosci bene questo promemoria! Dopo le nozze con Bothwell venni travolta da una congiura! Mi catturarono! Fuggii! Ti implorai! "Non ho altra Speranza, che te!". Mi rassicurasti e mi promettesti aiuto!
- ELISA            E te l'ho concesso, mi pare..
- MARIA            Lo definisci "aiuto" rinchiudermi per 20 anni!?
- ELISA            Irriconoscente! Non sei mai contenta! Ti rendi conto che se ti avessi consegnato agli scozzesi, non avresti vissuto 20 anni!? E nemmeno mi ringrazi!?
- MARIA            Ipocrita! Promettevi aiuto, non prigionie!

ELISA           Ora non stiamo qui a sottilizzare! Tenerti rinchiusa era comunque un preservarti dai pericoli!

MARIA           Ma davvero!? E ti sarebbe piaciuto essere “preservata” nella stessa maniera!?

ELISA           E poi, bisognava dare tempo al tempo! Prima della libertà e degli onori si doveva far luce sulla morte di Enrico Stuart! Il tuo secondo marito era cittadino inglese!

MARIA           Tu annaspi e le tue scuse sono ridicole! Io ero innocente!

ELISA           *(con forza)* Non ti reggo! Tu sei “sempre Innocente”! In ogni occasione e circostanza! E tutti devono crederti sulla “parola” anche quando le prove sono contro di te!

MARIA           Sono consacrata da Dio! La mia Parola, è Sacra!

ELISA           Da Santa vorresti essere elevata anche agli Altari come Vergine!? O Vergine ti è parola da sempre sconosciuta!? La presunzione, invece, ti è ben nota! Mentre imploravi aiuto, nello stesso tempo, pretendevi che ti designassi mio Unico Erede! Arroganza e Compassione non possono sfilare nello stesso corteo! Scegli il tuo abito, e indossalo fino a consumarlo!

*(Suono di campanella. Le due tornano entrambe nel proprio angolo. Entra il Referee con il cartello “6”. Fa per uscire)*

REFER           BOX!

*(Esce. Le due si alzano dai rispettivi angoli e si fronteggiano)*

## VI ROUND

MARIA Mi hai sottratto 20 anni di vita! Io venivo in Pace!

ELISA La Pace non è un Miracolo! E' un Sacrificio! Io rinunciavo a Robert Dudley per la Pace!

MARIA E mi sarei dovuta prendere Dudley, il tuo rimasuglio!?

ELISA Osi definire "rimasuglio" l'amore della mia Vita!?

MARIA Brava! Della tua Vita, non della mia! Avrei dovuto accettare come sposo, una tua Spia!? Il tuo scarto da letto!? Avresti potuto sposarlo! Chi te lo impediva!?

*(Elisabetta, tace. Maria, ironica)* Ah, che sbadata! Dimenticavo che l'impedimento, invece, esisteva! Vero, cugina? Perché Robert era già sposato! Ed Amy, sua moglie, sapeva! Mi sembra di vederla...Sola, nella sua grande casa, Amy cerca in qualche angolo il fantasma di quell'Amore perduto che tu le avevi sottratto!

*(molto ironica)* ...E poi, un brutto giorno, uno di quel "fantasmi", le fece lo sgambetto mentre scendeva lo scalone! O forse inciampò nelle sue stesse "corni"! Proprio sbadata quella Amy! Ma, si sa, quando sono "corni" antiche, si ramificano e, nello scendere uno scalone, possono essere d'impaccio. La ritrovarono con il collo spezzato.

ELISA Ora si che ti riconosco! Arrogante e pettegola come ti hanno sempre descritta!

MARIA La Verità non è arrogante, è splendente! Certo, se avessi sposato Robert, avrei dovuto fare molta attenzione nello scendere le scale. Almeno avrei provato a saltellare oltre le mie corni..*(ride)*

ELISA E' un sarcasmo senza punta. Vietai a Robert l'accesso al Palazzo fino a quando non fosse stato scagionato dalle accuse. E lo fu. Amy cadde perché era gravemente malata...

MARIA Ed allora, perché non sposarlo?

ELISA Ti svelo due scenari. Il primo è soltanto mio e disegna questa verità: non volli sposare Robert nemmeno da vedovo innocente.

Ma il secondo scenario è tutto tuo e ti mostra un paesaggio chiarissimo: tu sei la schiava di ogni sentimento e di ogni impulso sbagliato! Sei una squaldrina ed io sono la Padrona della mia esistenza.

MARIA *(intensa)* Ma l'Amore per l'Umanità, la compassione per il nemico, sia per la Regina che per la squaldrina, dovrebbero essere Sovrani che ci amministrano con giustizia e ci sorridono benevoli!

ELISA *(incredula, ride)* Compassione per il nemico!? Da dove viene questa ennesima follia!?

MARIA Ogni sofferenza è insopportabile alla vista! Una vittoria non può dare gioia se causa lutti e sofferenze! L'euforia del Trionfo sarà fugace se, dopo, arriverà l'amarezza per le vite spezzate!

ELISA *(ironica)* Stai studiando per diventare Madonna, è chiaro. È un passo del Vangelo o siamo già al Sermone domenicale!?

MARIA Che merito ne avrai se proverai dolore soltanto per le tue vittime, e non per quelle del nemico!?

*(Elisabetta osserva Maria. La scruta da vicino)*

ELISA Tu, reciti la Compassione ma, in realtà, sei pigra! E' l'accidia di una donna che, per nascita, sa che tutto le è dovuto!

- MARIA Affondare il colpo, è elementare. Saperlo trattenere costa fatica.
- ELISA Ti “consenti” la bontà! Troppo facile! Ma, per Regnare, bisogna decidere! Il Papa mi ha scomunicata ed io, in 40 giorni, ho cacciato tutti i preti ed i gesuiti dal mio regno. La nascita ci ha reso Sovrane, ma solo le nostre azioni potranno conservarci Regine!
- MARIA Essere Regine e restare anche Umane! Non c’è contraddizione!
- ELISA Ho avuto il vaiolo, mi ha deturpato il viso. E nemmeno allora ho consentito a me stessa di mettere in scena il mio dolore!
- MARIA Un esempio di coerenza! Ti sei mai piegata ai compromessi, cugina?
- ELISA Se l’avessi fatto, oggi, sarei al tuo posto.
- MARIA Eppure, per necessità, con la tua sorellastra, la regina Maria la Cattolica, simulasti! Ti fingesti papista...
- ELISA Parli, e non conosci. Maria Tudor era una donna avanti negli anni, dura e amareggiata. Piena di risentimento verso la vita e verso Enrico VIII che aveva ripudiato sua madre, Caterina..
- MARIA Ma tu spergiurasti al capezzale di una moribonda! Ammetti quello che facesti! Le promettesti che avresti mantenuto l’Inghilterra nel seno della Chiesa Cattolica ed invece, la tradisti!
- ELISA Sei pigra! Ogni tua parola lo conferma! E, per una Regina, è una colpa! Ignori prudenza e cautela. Come una qualsiasi massaia fai il conto della spesa e ti sfuggono le sfumature della Politica. Sei una donnetta.
- MARIA Scrivi “politica”, e si legge “Falsità”!
- ELISA Una civetta che si permette di tranciare giudizi! Tu ignori la Verità! Dopo la morte di Edoardo, l’unico figlio maschio di Enrico, io e Maria

tornammo a Londra. Il Popolo voleva “Maria Regina”, e così fu. Ma lei sposò Filippo, il re di Spagna e, alla gente, non piacque. Maria era ossessionata dal Peccato, e dalle congiure. Mi fece rinchiudere nella Torre. Le scrissi per ottenere clemenza. Non rispose. Gli spagnoli mi volevano sul patibolo. Dopo un mese, una mattina, vennero a prendermi. Quel giorno ero certa di morire. Mi condussero, invece, al castello di Woodstock e lì, in prigione, rimasi 3 anni. Più volte Filippo le chiese la mia testa. Maria rifiutò di firmare il documento per la mia esecuzione...

MARIA *(trasale)* Ti rendi conto che stai per fare con me quello che tua sorella rifiutò di compiere!?

*(Suono di campanella. Le due tornano ai rispettivi angoli. Entra il Referee con il cartello “7”. Campanella)*

REFER BOX!

## **VII ROUND**

ELISA *(stizzita)* Per salvarti, ho mandato a morte Norfolk per il complotto! E tu l’hai rovinato con le tue arti da meretrice..

MARIA Io non ero coinvolta nel complotto!

ELISA *(esasperata)* Sei insopportabile! Sei ancora e sempre “Innocente”, Maria!? Il Parlamento mi chiese due teste: la tua, e quella di Norfolk. Sacrificai la sua, per salvare te, con tutte le tue arti da Strega!

MARIA *(con forza, sovrastandola)* Io, Strega, ho saputo ispirare Amore ed ho fatto l’Amore vero! Ma tu, che non eri destinata al Trono, che non eri né la prima, né la seconda, che hai visto morire fratello e sorellastra

senza eredi, da chi sei stata ispirata Regina!? Dal Cielo o dall'Inferno!?

Tu, che sei colma di Potere e, con un gesto, puoi decidere il destino dei tuoi servi, sai dare e fare Amore!?

Ti è conosciuta questa parola!?

Sei capace di suscitarlo in modo da riempire te stessa e coloro che ti sono vicini!?

Tu, che per i tuoi scopi, non dici mai ciò che pensi e conosci l'Arte della Simulazione, ti sei mai data come la tinozza senza corda che precipita nel pozzo nero!?

O come il sasso che infrange le vetrate!?

Ti sei mai donata senza vergogna né limiti!?

Non conosci le veglie notturne che rendono insopportabili cuscino e lenzuola, e che ti percuotono il cuore fino a farlo esplodere nel petto!

Ed ignori il rumore dell'Anima che si straccia, smarrendo i brandelli, fino a ritrovarli un giorno, in qualche angolo di silenzio!

Tu, che hai saputo ingannare anche tua sorella e hai dato poco o nulla di te stessa, sei capace di amare, Elisabetta!?

*(Pausa. Le due donne sono ad un passo. Entra il Referee)*

REFER        BREAK!

*(Le donne prendono fra loro una distanza)*

REFER        BOX! *(esce. Le donne si riavvicinano)*

ELISA           Le parti della commedia che scriviamo nella mente, spesso, non sono quelle che si muovono sulla scena. Ti aspettavo supplicante. Invece, mi sfidi. È questo il tuo pensiero?

MARIA           Lo è. Non è l'idea della morte che mi opprime, ma la Verità che si nega..

ELISA           *(ad alta voce)* Referee!

*(il Referee rientra. Porta una grande bilancia con due piatti. Si ferma)*

ELISA           Tu, la Primavera. Io, l'Inverno. Così, in questa maniera, ti piacerebbe essere ricordata!?

E' questo, secondo te, il postulato che non ha bisogno di prova.

Tu, a seconda dei casi, sei il fuoco della passione o la fiamma scoppiettante del camino che brucia oppure, riscalda.

Io, invece, sono il picco nevoso, inospitale, che respinge.

Un assioma, dato per scontato e, per questo, marchiato con il sigillo di Verità.

Hai misurato i passi della tua esistenza sull'Amore. E ne hai fatto il tuo vanto. Punteresti la tua vita su questa certezza? Scommetteresti sulla Misura dell'Amore che hai dato!?

MARIA           L'Amore ha ispirato ogni passo. Non ho dubbi. Rischierei tutto!

ELISA           E sia! Si compia il confronto finale!

*(il Referee mette al centro del ring la bilancia con i due piatti. Prende un foglio e legge con voce stentorea)*

REFER           IL VALORE ASSOLUTO DELL'AMORE E' LA SUA MISURA!  
IL SUO PESO!

EVERYONE OUT! FUORI I SECONDI!

OTTAVO ROUND!

*(Il Referee resta sullo sfondo del ring. Immobile)*

### **VIII ROUND**

ELISA            Su questa bilancia, che pesa colpa ed innocenza, misureremo la quantità di felicità che abbiamo versato nella vita degli altri. La misura del nostro Amore.

MARIA            ...E se quanto ho donato, farà pendere il piatto dalla mia parte?

ELISA            La tua vita sarà salva e, insieme a lei, riavrà Dignità e Trono...

MARIA.           Nel caso opposto, tutto tornerà nelle tue mani...

ELISA            Rimandavo da molto tempo la somma di tutti i fattori. Ho attraversato con te tutta la vita. Sei stata un'idea molesta, il numero indivisibile.

MARIA            Di ogni cosa ci siamo chieste conto per trovare una soluzione che, oggi, entrambe, avremo!

REFER            *(con voce stentorea)* GLI OCCHI SONO INNOCENTI!

LA MISURA DELL'AMORE

DI ELISABETTA TUDOR D'INGHILTERRA!

E DI MARIA STUART DI SCOZIA!

*(si sente la campanella)*

BOX!

MARIA            *(con grande foga)* L'Amore non è un ramo secco!

Dà frutti e fiori!

Come può sostenere di avere donato Amore chi, nella sua vita, non ha creato la Vita!? Ed è un albero tifico che qualsiasi seme diserta anche se spinto dal vento!?

Chi è arido può parlare di Amore solo come i Padri della Chiesa che discutevano sul Sesso degli Angeli! Teoria senza Pratica!

Amore è terra grassa che dona Grano!

Io, al Mondo, ho donato James! Mio figlio!

ELISA *(ironica)* Che prima hai sgravato e, un attimo dopo, abbandonato!

Oggi, James è allevato dal tuo fratellastro. Il tuo peggiore nemico che gli insegna quanto sia stato meglio, per la Scozia, allontanarti e perderti per sempre! Che madre fortunata ed amorevole avresti potuto essere. Ma non sei stata!

MARIA Generare vita è un marchio che le beghe degli uomini non possono scolorire! Nutrire mio figlio, e metterlo al mondo, hanno santificato il mio Corpo! Il mio ventre è Manna! È Pane! È Vino! Il tuo, è sasso! Ramo rinsecchito! Sterile donna che alla notizia che io fossi madre, scoloristi per rabbia ed invidia!

E da quel momento, io, Regina quanto te, prima di ogni cosa, e più di te, sono Madre!

*(Inizia a sfilarsi gli anelli che ha sulle dita)*

Mi spoglio degli anelli regali perché l'Amore che donato al Mondo con un figlio, sopravvivrà ad ogni Regno, Tempo, e Potere!

*(Gli anelli vengono lanciati nel piatto e lo inclinano)*

REFER           GLI OCCHI SONO INNOCENTI!  
 OSCILLA IN FAVORE DI MARIA STUART!  
 BOX!

*(Colpo di campanella)*

MARIA    *(sempre con grande foga)* Tutto quello “che è”, deve apparire!  
 Deve avere forma e sostanza!  
 Deve conoscere la Luce del Sole e, di quella, adornarsi, e splendere!  
 Come può competere con me chi non ha mai dato forma all’Amore  
 presentandolo alla Legge degli Uomini e di Dio!?  
 Tu mi giudichi, mi chiami sguadrina ma quello che consumavi nel  
 letto con Robert, o con altri nobili e cortigiani, era simile ad una  
 necessità di fluidi da espellere o ad un prurito da placare!

ELISA       *(ironica)* Detto da te che sei Maestra di matrimoni riusciti è tutto dire!  
 Tre! Il numero perfetto per mariti imperfetti!  
 Il Primo, morto ragazzo.  
 Il Secondo, un imbecille “ben proporzionato” che ebbe solo il merito  
 di ingravidarti.  
 Il Terzo, un truffatore che ti stuprò!  
 Proprio tre matrimoni felici! Avrei molto da imparare, hai ragione.

MARIA       Ma fu veri Matrimoni! E se qualcuno fra quegli uomini si rotolò nella  
 melma, sia vergogna per lui! E non per me che li mostrai a Dio e alla  
 Legge senza che nemmeno una stilla di fango mi macchiasse! Ho  
 promesso, e ho mantenuto!

Ma tu, Regina, sostieni che “non scegliere” sia già una scelta! E giochi con le parole, mutandone il significato e la forma, perché se la chiamassi “Vigliaccheria”, avresti detto la Verità!

ELISA *(dura)* Avrei dovuto farmi intrappolare da un uomo e, soltanto perché riconosciuto dalla Legge, renderlo mio Padrone!? È un pensiero degno di te. Un pensiero da Schiava!

MARIA Non scegliesti per paura! La tua ricerca della Libertà è una frottola! Ha trionfato il tuo complesso! Non essere attraente! Non essere femminile!

E poi avevi visto tua madre pagare con la vita la delusione arrecata a tuo padre! Tu hai negato l'Amore per non deludere un marito ed un figlio!

*(Si toglie il fermacapelli)*

Io misuro sulla bilancia il peso di questo oggetto che celava, a tutti, durante il giorno, parte della mia Bellezza! E del quale, ogni sera, mi privavo, per allietare l'uomo che amavo e che, davanti a tutti, avevo scelto!

*(Lascia cadere il fermacapelli nel piatto che si inclina ancora di più)*

REFER GLI OCCHI SONO INNOCENTI!

OSCILLA IN FAVORE DI MARIA STUART!

BOX!

*(Colpo di campanella. Elisabetta sembra stanca, affaticata.)*

ELISA Siamo semi lanciati, a caso, da padri sbagliati che, invece di curare quanto hanno seminato, lo deturpano...

Ed il frutto che cresce, resta senza difese...

Ed allora, ci aggrappiamo alla vita per come la conosciamo, per come ci capita...

Un uomo non ama per sempre e la data di scadenza dell'Amore è la sua delusione...

Può mutare anche il destino di una madre rapita, nel parto, dall'Ombra Nera. Jane Seymour e Catherine Parr, due matrigne che ho amato, morirono di febbre puerperale...

“Non scegliere è già una scelta”, è così che ho detto?

È proprio questa la verità? Forse no, hai ragione. Ho preferito “non fare”, rinunciare.

*(lentamente riprende vigore.)* Ma proprio tu, Maria, che hai composto, scomposto, sovvertito e che sei stata la rovina di te stessa, mi hai confermato quanto fossi nel giusto! Come la Medusa, guardandoti nello specchio, hai fissato i tuoi stessi occhi e tutto di te, talenti, figlio, mariti, è diventato pietra!

L'Amore regala Speranza....

Ed io l'ho donata a Catherine, a Jane, a Caroline..

MARIA Chi sono!?

ELISA ....e a Richard, a Robert, a Colin, a James, a Jake, ad Anna....

MARIA Di chi stai parlando!?

ELISA *(con forza)* Sono i nomi del mio Popolo! Sconosciuti alla Storia! Uomini e donne che da me hanno ricevuto Pane e Sicurezza!

MARIA Che razza di Amore è quello che si dona a chi non si conosce!? Senza toccarlo! Senza un abbraccio!

ELISA Il tuo Amore ha regalato Lacrime!

Ad un figlio che non vedrà più sua madre! Lacrime!

Ad un marito che, forse, hai ucciso! Lacrime!

A Norfolk, e a tutti coloro che hanno avuto la sventura di amarti, soltanto Lacrime!

Io ho donato Pane, Giorni e Lavoro e quella protezione che rende sereni i figli!

*(Elizabeth, a fatica, lentamente, inizia a spogliarsi. Durante il suo monologo, senza alcuna foga, poggerà vestito, parrucca, e monili, nel piatto)*

ELISA Non sono stata attraente e nemmeno femminile?

Sappi che non è vero. Una volta, anche io sono stata bella. Poi, la schiena, si è incurvata. Mi ha consumato il Vero Amore che mi spezzava in due.

“Perché essere Regina?”. Me lo sono chiesta, ed ho risposto...

Non si è Regine per gli Onori che sono monete, false, quanto le mani che te le porgono.

Non per il Potere che il tuo nemico combatterà, e che il tuo amico invidierà fino a odiarti.

Si è Regine per il Dovere!

La Misura del Dovere è il filo di acciaio forgiato con l'Amore per il duca, quanto per il contadino, per il bifolco, quanto per la contessa e

per il buffone di corte. Per gli uomini e per le donne. Tutti. Senza distinzioni.

È l'Amore per il Popolo e per tutte le sue piccole storie che non potrai conoscere. È l'unico Amore che resta, e non delude...

Perché ti tradirà l'uomo che hai favorito, e che hai ospitato nel tuo letto!

Ti deluderà il figlio che ti abbandonerà per seguire il proprio cammino!

Per questo Amore, donato per anni, io non sono più figlia, e non sono stata madre e moglie...

Io sono soltanto "Elisabetta", un simulacro!

*(Il piatto, ricolmo degli oggetti di Elisabetta, pende del tutto dal suo lato. Elisabetta, denudata, svela il suo indefinibile stato)*

REFER GLI OCCHI SONO INNOCENTI!

LA MISURA DELL'AMORE

E' PER ELISABETTA TUDOR!

MARIA La Misura superiore è decisa soltanto dal numero ma ti illudi che questo Amore del Popolo non ti abbandonerà!

ELISA Sarò io ad abbandonarlo, quando deciderò di morire.

Tuo figlio regnerà. Ma non tu...

MARIA *(intensa)* Adesso, vedo! Il Mondo sta per cambiare! Ce ne andiamo noi, piccole divinità capricciose che, dal nostro Olimpo, con vite ed amori, regalavamo scandali e sogni umani. E viene l'epoca del Calcolo, e della Ragione di Stato, e tu ne sarai la Prima Regina!

*(Elisabetta, le si avvicina, le prende con dolcezza il capo fra le mani)*

ELISA Non per odio, ma soltanto per quell'Amore per il quale ho rinunciato alla mia stessa vita, affinché il Futuro trovi la sua strada, tu, non potrai vivere...

*(Stende una mano. Il Referee le tende un foglio ed una penna. Elisabetta, firma)*

ELISA Questa è la tua sentenza: morte.

*(getta il foglio nel piatto della bilancia. Il Referee prende Maria per mano e la porta in un angolo. Inizia a contare come un arbitro di boxe. Poi alza le braccia ed urla)*

REFER KNOCK DOWN ALL'OTTAVA RIPRESA!

LA MISURA E' SUFFICIENTE!

MARIA STUART DEVE MORIRE!

*(suono di campanella. Il Referee esce. Luce sulle due donne che si avvicinano e si guardano)*

ELISA Avrei voluto saper resistere a questo vento. Aggrapparmi mani e piedi ad una tenerezza. Ma non mi è stato concesso.

MARIA Siamo stati fiori nati in un prato arido.

Diverse nell'Amore donato, ed Uguali in quello mai ricevuto...

Uomini ci svuotarono fino a cambiarci pelle.

Ebbi in dono le loro false promesse e a te diedero un'altra faccia, un altro corpo, e ti costrinsero ad abiurare.

Io porgo la mia testa a te e alla Storia e, alla Morte, porto in dote il mio innocente Amore...

*(poggia la testa sulle gambe di Elisabetta)*

ELISA      Compagna dello stesso spazio che ci fa flettere gambe e braccia e che, angusto, ci costringe a piegare il capo..

Cugina degli stessi angoli occlusi e ciechi, e dello stesso cielo, e della stessa terra di cartone...

Adesso che la tua morte è vicina, si accosta la fine per ognuna di noi. Entrambe siamo chiuse in una scatola per volontà del Dovere e degli Uomini..

La nostra storia, tramandata in ogni tempo, non venne cantata dal Bardo eppure, dentro di me, adesso lo so, viveva un Amore ben celato. Aveva le parole dei miei dubbi, ed i gesti di chi non vuole oltrepassare una soglia. Maria, l'amore accarezza e, per passione, o per necessità, uccide! Io ero sia Giulietta che Romeo e mi è chiaro mentre la Morte non ha ancora issato su di te il suo pallido vessillo.

Sei tanto bella ancora e credere non posso che l'Immateriale Spettro farà di te la sua amante! Ecco, ti accompagno in questa dimora, nella scatola che sarà il nostro eterno riposo.

Occhi di Romeo, fissate ancora Giulietta! E voi, mie labbra, suggellate le sue con un pudico bacio e, come Giulietta, bacerò la tua bocca!

*(Elisabetta bacia sulle labbra Maria)*

E così, in un bacio, muoio in tutte le mie forme, come Giulietta e come Romeo!

Ma sigillateci in questo spazio perché, da oggi, saremo Sorelle!

Steli spezzati dallo stesso Vento!

**B U I O**